

Servizi del Gran Consiglio  
6501 Bellinzona

Il presente formulario  
è da inviare via e-mail  
[sgc@ti.ch](mailto:sgc@ti.ch)

## INTERPELLANZA

### Mancanza di approvvigionamenti e materie prime. il Ticino ha una strategia di crisi?

**Presentata da: Tiziano Galeazzi**

Cofirmatari: Filippini - Morisoli - Pamini - Pellegrini - Pinoja - Soldati

**Data: 2 maggio 2022**

**Motivazione riguardo l'interesse pubblico e l'urgenza** [cfr. art. 97 cpv. 1 ultima frase LGC]

Tempo di crisi e guerra tra Russia e Ucraina. Sanzioni adottate dall'UE e riprese in parte dalla Svizzera. Ricadute economiche negative sul Continente Europeo. Blocco dei trasporti marittimi dalla Cina per la crisi corona virus di nuovo in atto. Inflazione mondiale al rialzo.

#### Testo dell'interpellanza

Precedentemente al conflitto e ora in piena guerra tra Russia e Ucraina si sono create dinamiche non poco problematiche, non solo dal punto di vista sociale e sanitario con l'affluenza di migliaia di profughi in Svizzera e in Ticino, ma anche dal punto di vista economico-industriale, artigianale, finanziario, servizi, commerciale e agroalimentare con la probabile mancanza di materie prime e relativi approvvigionamenti. Il tutto con un marcato rialzo dei prezzi dovuto non solo a queste carenze e a questioni inflazionistiche ma anche alle sanzioni intraprese contro la Russia da parte dell'UE, USA e riprese in parte dalla Svizzera. Conseguenze oggi ancora poco chiare sull'impatto che avranno nel tempo

Alcune notizie apparse anche recentemente su diversi media internazionali e nazionali ci fanno inoltre inquietare dato che si riferiscono addirittura a probabili carestie se il conflitto dovesse protrarsi nei prossimi mesi, visto che l'Ucraina è anche denominata il *granaio d'Europa*. Come ben sappiamo, la nostra Nazione, non è completamente autosufficiente sotto molti punti vista, come del resto altri Stati. Ripercussioni a tutto campo in ogni settore economico, sociale e ovviamente lavorativo sono da tener conto con massima serietà.

A titolo d'esempio tra i vari materiali e beni di prima necessità che potrebbero venire a mancare o che hanno già subito un aumento esponenziale dei prezzi figurano: acciaio, alluminio, legno, petrolio, gas energia, prodotti chimici, agricolo alimentari e manifatturieri.

Tutto questo ci preoccupa non poco dato che, come detto, la Svizzera e di conseguenza il nostro Cantone non sono del tutto autosufficienti per questo genere di prodotti. In Italia ad esempio iniziano a chiudere diverse piccole-medie aziende e altre iniziano a licenziare parte del proprio personale.

Alla luce di tutto ciò chiediamo al Consiglio di Stato quanto segue.

1. Vi sono già segnali di aziende medio-piccole in difficoltà sul nostro territorio? Se sì, in quali settori specifici e chi sta monitorando la situazione?
2. Il Consiglio di Stato ha eseguito delle valutazioni sulla probabile mancanza di alcune materie prime e di approvvigionamenti in un futuro di breve, medio e lungo periodo? Se sì, a quale valutazione e risultati è giunto il Governo?
3. Esiste un *piano di economia di crisi e o guerra* per queste particolari situazioni? Se sì, sono già in corso studi, valutazioni e reazioni con tutti i partners di settore ed economici sia a livello federale, che tra Cantoni?
4. Nel nostro Cantone esiste questo *piano interno di crisi* sullo stile del piano d'intervento per una crisi sanitaria come abbiamo vissuto dal 2020?
5. Il Consiglio di Stato si è coordinato con il Consiglio federale per la questione di una probabile mancanza di approvvigionamenti e materie prime? Se sì qual è stata la risposta del Governo federale?
6. Sul piano finanziario e in base ai dati economici cantonali si sta già provvedendo a delle valutazioni e analisi sull'impatto che questa crisi bellica e di materie prime avranno sul PIL Cantonale, sul mercato del lavoro e sull'economia in generale? (Dal turismo, all'esportazione e importazione commerciale-industriale, ai servizi in genere, ai commerci piccoli e medi, all'artigianato e al mondo agricolo)
7. Dal lato economico lavorativo il Consiglio di Stato intende prendere provvedimenti e mettere in atto delle misure concrete per far fronte a possibili riduzioni di posti di lavoro, chiusure anche parziali di piccole e medie realtà economiche?

Link:

[Il rischio di una carestia planetaria: «La fame non dovrebbe diventare un'arma» - Ticinonline \(tio.ch\)](#)  
[Crollo della fiducia dei consumatori in aprile \(ticionews.ch\)](#)